LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XXXVI - N. 332 — **SABATO 29 Novembre 1913** — Via della Posta, Telefono 1-68 — UDINE

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. L. 7,50 - Trim. L. 4 — Per l'estero aggiungere le spese postali — Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento: presso la ditta A. Manzoni e C., Milano, e succursali.

Cronaca Provinciale

L' afta epizootica

importata rispettivamente dalle provincie di Pordenone e di Venezia in Osoppo e Pocenia, è comparsa anche (in seguito non si sa bene a quali cause determinate, ma con ogni probabilità dovuta all' entrata dei negozianti nelle stalle infette) a Bagnaria Arsa, S Giorgio di Nogaro e Codroipo. Essa è però in via di repressione in quasi tutti i comuni dove si è limitata a una sola stalla. In quello di Codroipo, invece, nell' ultima settimana si ebbero nuovi focolai d' infezione proprio nel centro del paese; fatto questo, che costrinse la Prefettura a sospendere temporaneamente quel mercato di bestiame.

Si vuole sperare però che i provvedimenti adottati riusciranno in breve tempo a domare le aspirazioni.

CIVIDALE

Patronato scolastico. — Il R. Provveditore agli studi con recente disposizione in conformità all' art. 27 del Regolamento 2 gennaio 1913 N. 604 chiamava i signori: assessore Miani Antonio, Luigi Suttina presidente del Patronato scolastico, Rubini Teresa, Accordini cav. prof. Francesco, de Pollis avv. cav. nob. Antonio, maestro Cossio Giovanni a formare il Consiglio amministrativo straordinario per l' istituendo Patronato scolastico di Cividale. Siamo certi che i prescelti si accingeranno con opera sollecita ed efficace a dare vita all' istituzione già fiorente e che mira ad integrare i benefici della scuola popolare.

Novello farmacista. — Nell' ateneo di Padova, con lusinghiera votazione ieri conseguiva il diploma di chimico-farmacista il signor Mario Borgnolo figlio del perito Giovanni di Faedis.

Al novello diplomato e alla famiglia sincere felicitazioni.

Per l' acquedotto Pojana. — La Direzione dei lavori ha presentato la relazione sullo stato di loro avanzamento, dalla quale emerge che gli escavi in roccia sul Monte dei Bovi per la costruzione del grande serbatoio sono stati completamente ultimati e si è iniziata la gettata di calcestruzzo per le plate, avendo l' Impresa messo in regolare funzione l' apparecchio a motore termico per il sollevamento dei materiali da costruzione.

Superate le maggiori difficoltà, la posa della conduttura principale di ghisa da 420 mm. procede ora regolarmente lungo la strada nazionale, e fra pochi giorni saranno raggiunti i tremila metri.

Fiori d' arancio. — Prima col rito religioso poi seguendo quello civile, oggi giurava fede di sposo il sig. Tonini Giuseppe alla signorina Nazzarena Piani. Finita la cerimonia seguì un rinfresco in casa della sposa; numerosissimi furono i doni dagli amici e parenti degli sposi. Vadano i nostri migliori auguri alla felice coppia, che partì per un viaggio di nozze.

— Domani a Bologna, il rag. Leone Periz impalmerà la gentile signorina Ida Tellini.

Alla coppia felice i nostri migliori auguri, alle famiglie le nostre congratulazioni.

Ballo. — Oggi ultimo sabato della stagione di S. Martino si balla alla Nave.

In Pretura. — Anche ieri diversi processi furono discussi e parte accomodati, ma la peggio toccò al ragazzo Linazza Adolfo d' anni 16 di Petrosa imputato di furto di L. 242 in danno di Budigoi Pietro pure di Petrosa, molti testi interrogati e quasi tutti minorenni, amici dell' imputato, il P. M. lo assolve per non provata reità ma il Pretore lo condanna a 1 mese di carcere e alle spese applicando la legge del perdono. Difendeva l' avv. Pollis.

Per ubbriachezza è imputato Tavagnacco Emanuele di Ipplis, ma il Pretore visto che realmente non era ubbriaco lo manda assolto.

BUIA

Furto ed arresto d'un emigrante. — Ci scrivono da Rothkreuz 26 novembre.

Cinque sei giorni fa è qui giunto certo Paolo Pezzetta di Villa di Buia e ieri l' altro giunse tale Callista Fulchir pure di Buia.

Il Fulchir la stagione la fece a Gunner presso Willach, e fece un risparmio di 350 corone.

Il Fulchir giunto alquanto brillo portossi a dormire verso le 23 nella fornace dal sottoscritto e del suo compagno Leonardo Ursella pure di Buia, in Rothkreuz b. p. Kempten Algaü. Il nuovo venuto si addormentò, ma vicino a lui vegliava il Pezzetta che fece man bassa delle 350 corone, dell' orologio, catena, panciotto e perfino pantaloni.

Alla mattina per tempo svegliati gli informatori chiamarono il Pezzetta ma invano; egli era già sulla linea di Lindau. Alle 7 però abbiamo telefonato per tutte le linee e alle 7.30 il gatto era già nelle mani degli angeli di Lindau. Gli fu trovato addosso tutto il risparmio del povero Fulchir.

Riccardo Felice

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Nozze. — Si giurarono reciproca fede: la signorina Elena Tramontin e il signor Francesco Vianello di Angelo: testimonio fu il signor Giovanni Petracco, già presidente dell' Unione Esercenti.

— La signorina Palmira Masotti di qui e il signor Ugo Traghetti della vostra città.

Auguri vivissimi.

Il mercato di ieri, venerd fu molto movimentato e le mercuriali dei generi venduti furono:

Frumento da L. 24 a 25 il quint.; granoturco bianco da L. 10.15 a 11.25 all' ett.; il giallo da 10.60 a 11.50; fagioli da L. 15 a 23 al quintale; vino nostrano da 20 a 25 all' ett.; carne di bue a 1 60 al chilog.; di vitello a 1.80; oche peso morto a L. 2; tacchini a 1.10; maiale a 1.80.

Il mercato di bovini grassi da macello che usualmente si tiene in prossimità alle feste di natale, quest' anno è fissato per il 12 dicembre.

Numerosi premi saranno assegnati agli allevatori.

Alla Filarmonica. — Lunedì alle ore 8 30 pomeridiane, ci sarà la seduta della società Filarmonica.

Si discuteranno i seguenti oggetti:

Ratifica degli accordi intervenuti tra il presidente della società filarmonica e l' erede del cav. Piergiorgio Petracco per la liquidazione del credito da lui vantato verso la Società.

Proposta del socio Giacomuzzi di una riduzione della quota mensile.

Sulla convenienza di aprire il concorso al posto di maestro di musica.

PORDENONE

L' istruttoria per il processo della Cassa Rurale di Cordenons. — Dopo lunghe e laboriose indagini esperite il giudice avv. Ippolito Rosati del nostro Tribunale ultimò l' istruttoria per il processo della Cassa Rurale di Cordenons. In seguito a ciò la Camera di Consiglio ha rinviato il Presidente della Cassa Rurale don Valentino Deanna ex parroco di Cordenons ed il segretario della cassa stessa Osvaldo Raffin al giudizio del Tribunale per rispondere di truffa, appropriazione indebita e falso.

L' istruttoria durò circa due anni; si sentirono trecento testimoni. L' incartamento forma un grosso volume. Il giudice istruttore avv. Rosati fu ottimamente coadiuvato nel suo indefesso lavoro dai periti signori rag. Gio. Batta Toffolon di Pordenone e rag. Federico Sandri di Udine.

La Parte Civile si costituirà con gli avvocati Ellero e Cavarzerani: avvocati della difesa saranno l'avv. Levi per il don Deanna e l' avv. Pisenti per il Raffin.

Il processo si inizierà nella seconda metà di dicembre.

Assemblea. — Ieri sera l'Assemblea degli azionisti della Società « Bagno pubblico » decise la liquidazione della Società nominando a liquidatari i signori Asquini Francesco e Cosarini rag. Enrico.

Stato Civile. — dal 21 al 27 novembre.

Nati: maschi 8, femmine 3, totale 11.

Morti: Marson Nicodemo di anni 20, Tesolin Angelo di anni 80, Bottecchia Antonio di anni 77, Bortolin Pietro di anni 77.

Pubblicazioni di matrimonio: Campaner Osvaldo con Durigon Giuseppina, Callot detto Moret Enrico con Bortolus Augusta, Ros Giuseppe con Rosolin Amalia, Fedrigo Benedotto con Trevisan Maria.

Matrimoni: Rigo Gio. Batta con Fabbro Paola, Genoni Paolo con Degan Regina, Fantuzzi Ruggero con Rallo Maria.

BARCIS

Il Commissario prefettizio. — In seguito alle dimissioni di 11 consiglieri su 15 compresi il sindaco e 3 assessori, il Consiglio fu sciolto e venne nominato il Commissario Prefettizio nella persona dal sig. Marco Tomasini applicato alla sottoprefettura di Pordenone.

Il sig. Tommasini ha già assunto l' ufficio, sia egli il benvenuto.

Le elezioni generali sono indette per il 14 dicembre prossimo.

GEMONA

Avremo gli Alpini? — Oggi è giunto un telegramma al nostro sindaco annunziate la venuta di una compagnia di alpini entro la settimana ventura. Pare però che la permanenza di tali soldati fra noi non sia di lunga durata. Questo fa dispiacere inquantochè è desiderio unanime che la compagnia abbia qui sede stabile, tanto più che Gemona dà il suo nome ad uno dei nostri valorosi battaglioni delle alpi. (*Ricordiamo, in proposito, le due lettere pubblicate ieri*).

Anzichè l'opera avremo il cinematografo. — Non avendo potuto l' impresario Castagnoli avere l' orchestra al completo, come nelle passate rappresentazioni, ha dovuto sospendere la sua venuta a Gemoma. Però, non rimaremmo senza divertimenti essendo che il cinematografo Pro Glemona riprenderà domenica le sue attraenti rappresentazioni.

Consiglio Comunale. — 28. A completamento della corrispondenza di ieri è da aggiungere che nella seduta di ieri fu nominato rappresentante della Società Operaia in seno al Comitato per l' emigrazione il dott. Liberale Celotti.

Revisori dei conti per il 1913 si elessero i signori: Ugo De Carli, Guido Fantoni, Tomaso Stefanutti.

Cronache e interessi dalla Carnia e del Canal del Ferro

TOLMEZZO

Per una Biblioteca Popolare.

Il nostro benemerito Comitato Permanente volendo dar compimento al programma impostosi anche nei riguardi della coltura popolare, in altre delle proprie sedute diede incarico ad una Commissione per lo studio circa l' istituzione di una biblioteca Popolare. La Commissione postasi alacremente all' opera nella seduta del 24 corr., riferì come in appresso:

A Tolmezzo è sentito vivissimo il bisogno che sorga e presto una biblioteca popolare. Ad essa dovrebbero liberamente attingere sapere e svago gli operai, i professionisti, gli studenti delle scuole secondarie. Per questo la biblioteca popolare dovrà fin dall' inizio essere fornita, sia pure modestamente, di opere che possano soddisfare ai bisogni intellettuali e morali delle tre citate categorie di persone.

Il Comitato provvisorio pro Biblioteca ritiene perciò opportuno indicare come tipi di biblioteche, quelle presentate dalla Federazione Italiana delle Biblioteche popolari.

Si tratta di tre raccolte di opere, fatte con squisito senso artistico e letterario, così da corrispondere certo alle esigenze locali.

Il 1.o tipo consta di 60 operette e può, volendo, costituire il nucleo iniziale di qualunque Biblioteca popolare, per quanto grande e complessa sia destinata a diventare col tempo. Il suo prezzo è di L. 103.

Il 2.o tipo è formato da 250 opere, atte a soddisfare in più larga misura i bisogni intellettuali e costa L. 250.

Il 3.o tipo (C) è composto di 300 opere, (con 330 volumi) scelte con criterio rigoroso e tale da corrispondere certamente agli scopi precipui che si prefigge di raggiungere fra noi la nuova istituzione popolare. Questo terzo tipo costa L. 560 con registri, moduli e volumi legati.

Torna inutile aggiungere che il precitato Comitato, dovendo esprimersi sulla maggiore opportunità di scelta fra i tre tipi di biblioteche, non ha esitato a pronunciarsi per il tipo C. come la raccolta più completa e più adatta. Ma per ora è ozioso dilungarsi su questo punto, perchè prima di pensare alla scelta di raccolte di libri, fa dovere d' indicare i mezzi economici con cui provvedere alla nuova istituzione, non dimenticando che l' acquisto di uno fra i tre tipi di biblioteche precitati, dipenderà dalla quantità dei fondi raccolti.

Prima però di passare alla parte finanziaria, fa dovere di consigliare questo onor. Comitato a non volere, nella costituzione della nuova biblioteca, approfittare assolutamente di libri che venissero offerti da persone o da Enti, salvo non si trattasse di opere veramente eccezionali e preziose, così da meritare la pena di custodirla. Non torna inutile a tal uopo ricordare come i libri offerti dai privati, siano generalmente, vecchi, sudici, capaci di diffondere malattie più che cultura ed educazione.

Per questa ragione d' indole igienica ed anche per un' altra d' indole estetica, inquantochè la nuova Biblioteca dovrà essere fornita di opere legate, di formato pressochè uguale, elegante, e stampate con caratteri chiari, così da innamorare il lettore, rinnoviamo il consiglio di rifiutare, senza riguardo, libri vecchi.

Segue a questo punto la parte finanziaria che prevede un' entrata ed uscita annuale di L. 350.

La relazione poi continua:

Questo è, in linea di massima, l' ipotetico svolgimento amministrativo e finanziario che dovrebbe avere la Biblioteca popolare. Per provvedere poi, al primo acquisto di libri, non è fuor di luogo far noto che la Società Operaia mette a disposizione subito, oltre al sussidio annuo di L. 50 pel 1914, altre L. 50 quale sussidio straordinario per l' anno in corso 1913. Cosicchè inviando subito delle circolari d' invito agli Enti sostenitori ricordati, il Comitato provvisorio ritiene che, entro la 1.a quindicina del mese di dicembre p. v. sia possibile prire al pubblico la Biblioteca.

In caso che i contributi degli istituti, che dovrebbero sussidiare la nuova istituzione, non fossero sufficienti a coprire la spesa di L. 560 per l' acquisto del tipo di biblioteca C. si ha ragione di ritenere che sia possibile combinare l' acquisto anche versando, all' atto della compera, metà della somma, riservando l' altro versamento ai primi mesi del 1914.

Ordinamento della Biblioteca

Secondo il parere del prenominato Comitato provvisorio, la Biblioteca dovrebbe essere diretta da un Comitato definitivo, composto da un membro nominato dai soci frequentatori, e da altrettanti membri quanti saranno gli Enti che contribuiranno, con almeno L. 25 annue, al sostenimento dell' istituzione.

A tale Comitato direttivo spetterà la nomina del Presidente, del Bibliotecario e del Cassiere.

Esso compilerà un Regolamento interno, stabilirà l' orario della Biblioteca, provvederà alla scelta e all' acquisto dei libri, redigerà il bilancio e quant' altro prescriverà l' apposito Statuto.

I sottofirmati, nella lusinga di aver assolto l' incarico loro affidato da questo onorevole Comitato, esprimono di nuovo l' augurio che la Biblioteca abbia presto a sorgere, portatrice di copiosi frutti nel campo dell' istruzione e dell' educazione.

Il Comitato sta diramanda opportune circolari delle quali riprodurremo prossimamente il testo.

Plaudendo all' opera formuliamo i migliori auguri per la istituzione.

Teatro de Marchi. — 28 Iersera si diede la terza ed ultima del « don Pasquale » con la beneficata del basso signor Braidotti si cantò la Romanza dell' opera Ebrea. Il signor Braidotti, fu applauditissimo. Così pure tutti gli altri artisti.

Non si sa il perchè il teatro era poco popolato. Vogliamo sperare che il pubblico accorerà numeroso nelle ultime due serate di sabato e di domenica.

VILLA SANTINA

Per il servizio postale. — 28. Dalla Prefettura verrà in breve disposta l' asta per il servizio di trasporto della posta tra Villa e Comeglians. Dato d' asta L. 1500.

MOGGIO UDINESE

Consiglio Comunale Ieri si è riunito il patrio consiglio per trattare diversi oggetti di qualche importanza.

Confermò la delibera di giunta per l' aumento di stipendio al vice Segretario, motivandola con la *riconosciuta attività* dello stesso e sopratutto con la *sui cortesia ed urbanità* nel ricevere il pubblico che si presenta all' ufficio Municipale. Accettò le dimissioni dell' assessore e consigliere sig. Daniele Faleschini; approvò la convenzione con la Ditta Ermolli, rinunciando a un salto idraulico di proprietà del Comune; ratificò alcune deliberazioni di Giunta prese in via d' ugenza, ed infine il Presidente ritirò l' ordine del giorno l' oggetto relativo alla domanda del sig. Missoni Pietro, assessore per cessione di piazzale comunale.

Quest' ultimo però era l' oggetto più importante e che aveva richiamato non poco pubblico alla seduta consigliare pubblico che era desideroso di vedere come si sarebbe disposto di quella proprietà comunale.

L' atto del Sindaco di ritirare l' oggetto di cui sopra fu invero previdente; non isfuggì però alla popolazione il fatto di un assessore che domanda in vendita la proprietà del Comune e fa inscrivere l' oggetto all' ordine del giorno, senza prima dimettersi dalla sua carica. In generale, il giudizio non è troppo favorevole a questi sistemi amministrativi; e dico sistemi, perchè anche giorni sono si è reso deliberatario di una malga di proprietà comunale un consigliere, il sig. Faleschini Andrea di Andrea; e da qualche tempo la somministrazione della luce elettrica per la pubblica illuminazione è fatta dalla ditta Tolazzi e Franz, consigliere il primo e padre dell' assessore Franz dott. Pietro il secondo.

Non sarebbero, questi, fra i casi di incompatibilità contemplati dalla legge, (*Osserviamo in proposito che la legge la quale stabilisce i casi d' incompatibilità, suggerisce anche i mezzi di farvi contro; e quindi, se taluno ravvisa qualche incompatibilità amministrativa non ha che da muoversi e da far valere le motivazioni e deduzioni contro coloro ch' egli ritiene incompatibili.*)

Malcontento. — Le nostre Autorità comunali sono in preda al più vivo malcontento, anzi sarebbe più giusto dire che sono irate contro il limitrofo comune di Resiutta per l' ottenuta concessione della rivendita all' ingrosso delle R. R. Privative con sede in detto Comune.

E' questo indubbiamente il primo passo per dimostrare la centralità del Comune di Resiutta appetto ai Comuni del Mandamento di Moggio; ed è certo che ben altri ne saranno fatti, per ottenere che gli uffici del mandamento sieno ivi trasportati.

La nostra amministrazione che in tre anni di funzionamento non ha fatto nulla e se ha fatto qualche cosa è riuscita piuttosto di danno al paese si limiterà questa volta ad un semplice risentimento, anche contro questo nuovo tentativo della rovina commerciale e morale del Comune?...

CHIUSAFORTE

Pel trasporto degli Uffici Mandamentali a Resiutta

28. Ieri, in questa sala municipale di Chiusaforte, per iniziativa del nostro egregio sindaco sig. Edoardo Samoncini, si sono riuniti i sindaci e le principali personalità del Canal del Ferro per discutere sulla opportunità e necessità di richiedere il trasferimento degli Uffici tutti del Mandamento di Moggio, al Comune di Resiutta, con conseguente nuova denominazione di *Mandamento del Canal del Ferro*.

L' iniziativa, che dimostra una volta di più l' intelligente attività del sindaco nostro, non poteva essere più felice e le popolazioni tutte della vallata del Fella non potranno che fare vivissimo plauso e dovranno sostenerla con tutte le loro forze, per ottenere l' esaudimento di un così sentito e troppo a lungo tollerato bisogno.

La seduta fu improntata al più schietto e simpatico accordo; e dopo vagliate diverse circostanze, il consesso addivenne alla approvazione del seguente ordine del giorno:

I sottoscritti Sindaci del Mandamento di Moggio Udinese, riunitisi in assemblea oggi 27 novembre 1913 in una sala dell' ufficio Municipale di Chiusaforte, onde accordarsi e deliberare sulla proposta di chiedere alla superiore autorità che gli uffici Mandamentali vengano destinati in luogo più centrico e più comodo ed opportuno per la popolazione tutta in quanto non lo siano attualmente;

Ritenuto;

Che ricordi storici e condizioni geografiche dimostrano la poca opportunità dell' attuale sede di Moggio;

Che è oltremodo disagiata per tutti indistintamente i Comuni del Canale, sia per la sua ubicazione eccentrica, sia per la scomoda distanza dalla stazione al paese sia per le difficoltose ed insufficenti comunicazioni specie nella stagione invernale;

Che molto meglio si presterebbero i paesi di Resiutta e di Chiusaforte, i quali non darebbero luogo ai lamentati inconvenienti, ed anzi offrirebbero molta maggior comodità alle popolazioni tutte avendo le rispettive stazioni ferroviarie in paese ed essendo traversati dalla strada nazionale;

Che nel mentre Chiusaforte si presenta in condizioni più propizie avendo riguardo alla sua posizione topografica in rispetto agli altri Comuni, d' altro lato Resiutta si troverebbe in sito più centrico avendo riguardo al vario agglomeramento della popolazione;

Che devesi aver innanzi tutto considerazione e rispetto degli interessi e delle comodità dei contribuenti, e che quindi questo criterio deve esser quello che guida i convenuti nella presente questione.

Approvano, ad unanimità, il seguente

Ordine del giorno

Per le considerazioni e per le ragioni tutte sovraesposte, fanno voti a che la sede del Mandamento venga, nel più breve termine possibile trasportata da Moggio a Resiutta con conseguente modificazione della denominazione in « Mandamento del Canale del Ferro. »

Incaricano il Sindaco di Chiusaforte di esperire tutte le pratiche necessarie sia presso i Singoli Comuni come avanti le Superiori Autorità Competenti, onde raggiungere l' intento;

Prendono impegno di far discutere e, possibilmente, approvare, dalle rispettive rappresentanze comunali un consono e concorde ordine del giorno, entro il mese di dicembre p. v.

Il rappresentante di Chiusaforte, Samoncini Edoardo — di Resiutta, Zuzzi Aristide, — di Resia, Clemente Pietro — di Raccolana, Pozzecco Giuseppe — di Dogna, Pitino Carlo — di Pontebba, Morocutti Arnaldo.

Alla presente seduta intervengono pure i sottofirmati signori, i quali pienamente aderiscono al deliberato:

Suzzi Giuseppe, assessore Resiutta; Colussi Mario cons. Resia; Pesamosca Silvio ass. Chiusaforte; Marcon Ferdinando id.. Martina Valentino cons. Chiusaforte; Pesamosca Pietro id.; avv. Fedrigo Perisutti cons Resiutta; Ferrante Suzzi cons. S. O Resiutta. Aderì il sig. Cordignano Geom. Emilio di Dogna.

OVARO

Il cittadino che protesta

All' Ill. R. Prefetto di Udine,

Aveva appena finito, con grande giubilo, le feste delle elezioni, ora che c' è la libertà per tutti di votare, ed eccoti che l' esattore mi schiaffa una bolletta con tanta di sovrimposta suppletiva Comunale pel 1913 che, a metterne altrettanta assieme, avrei pagato tutte le imposte negli anni precedenti (la sovrimposta suppletiva supera dell' 80 0|0 l' ordinaria). E così mentre i nostri *Patres Patriæ* si assidono nelle medioevali lussuose poltrone del palazzo Civico, mettono nelle stuoie i poveri contribuenti...

Dicono che tale strenna natalizia ci viene offerta per coprire (anzichè le nostre misere carni, con questo zeffiro invernale) *la deficienza del bilancio 1913.* Fosse per coprire le deficienze degli amministratori, nulla avrei a dire!.. E allora? O gli omenoni del Municipio (nel periodo di metamorfosi di socialisti o clericali) non sapevano a tempo fare dei preventivi, o hanno saputo sprecare più del consentito per i loro capricci.

Comunque, questa è una prova che non sanno amministrare... Eppure la Giunta Prov. Amministrativa trova ugualmente — come si legge nei giornali — da approvare la *spesa facoltativa* per una condotta medica piena, con un dispendio doppio che prima!

E' forse questa la sola marachella degli omenoni di Palazzo?.. Ne parlerò in esteso in seguito, se la musica non cambia o non si mutano i suonatori.

Intanto, Lei On. Prefetto, che con tanto acume e diligenza presiede ai destini della nostra vasta Provincia, voglia pensare se non sia il caso di mettere un tutore a chi sperpera prodigamente il denaro dei contribuenti, un tutore che potrebbe anche chiamarsi Commissario Regio.

Coi dovuti ossequi.

Uno da Chialina
cretino nonchè elettore

Cena d' addio. 27. — Iersera all' albergo Pittini, fu offerta una cena d' addio all' egregio signor Luigi Polo fu Romualdo, già reggente l' ufficio rimboschimenti di Ovaro. Regnò la più schietta allegria; molti e vivaci i brindisi. All' egregio e carissimo funzionario che seppe acquistarsi la generale simpatia di questa popolazione, vadano i migliori auguri.

ENEMONZO

Funzionario che parte. — Il signor Ballestrieri Luigi Maresciallo maggiore dei R. R. C.C. comandante la stazione di Ampezzo dal 26 marzo 1912, il 28 corr. partiva per Tortorici (Messina), destinato ad assumere il comando di quella sezione in luogo di Ufficiale per meriti di servizio e di capacità.

Il deligente funzionario diede in questo mandamento buona prova della sua perspicace attitudine nel disimpegno del proprio mandato quale uff. di Polizia giudiziaria. La sua affabilità è cortesia ci lasciano grato ricordo. Gli auguriamo prosperità e fortuna a guiderdone dei meriti suoi.

PAULARO

Lettera aperta

Al Signor Egidio Screm
f. f. di Sindaco

Paularo

Questa lettera non viene scritta per animosità verso la vostra persona, alla quale l' unico appunto che si può fare si è la mancanza di esperienza essendo voi troppo giovane e affatto nuovo alla vita amministrativa; essa è dettata dal sentimento del diritto di ogni cittadino di esigere che gli amministratori adempiano scrupolosamente il mandato ad essi affidato per il bene di tutti.

In tanti mesi che voi siete alla testa, sia pure provvisoriamente, del Municipio, cosa avete condotto a buon fine? — Urgenti problemi aspettano da lungo di essere risolti. — Nell' affare dell' allacciamento stradale col ponte di Arta furono lasciati decorrere tutti i termini, cosichè ora il Comune non può usufruire dei sussidi governativi e provinciali, cui per legge aveva diritto; in tal modo veniamo a perdere oltre 60. — dico sessanta — mille lire.

Non parliamo poi del disservizio generale. Per esempio da tre anni il medico è interino e la levatrice pure lo è da parecchio tempo; e non si sogna nemmeno di sistemare la posizione di quest' ultima, non curandosi delle tassative disposizione legali e delle sollecitazioni da parte dell' autorità superiore. Si potrebbe continuare su questo tono all' infinito, ma di certe malinconie è meglio non parlare.

Forse, nel vostro attivo vanterete l' affare delle mappe e dei registri catastali.

Questo merito ve lo accordiamo, per quanto esso sia molto discutibile. Le file dei consiglieri lentamente si sono diradate; voi non vi siete accorto del malessere che in esse serpeggiava, avete continuato nella vostra carica olimpicamente ed oggi siete quasi solo: perchè volete ostinarvi a rimanere ed a perpetuare uno stato di cose dannose al Comune! Nel vostro stesso interesse lasciate una carica che forse, almeno in questo momento della nostra piccola storia comunale è troppo pesante per le vostre spalle lasciate che si ricostituisca un Consiglio, che si nomini un Sindaco, che si lavori un po più serenamente, allora forse le deliberazioni consigliari saranno discusse e non approvate a tamburo battente dai soliti quattro o cinque assidui in seconda convocazione. Allora il nostro disgraziato paese potrà finalmente avviarsi sulla via del progresso e non essere la cenerentola fra tutti i comuni della Provincia.

Un gruppo di amministrati.

R. Placet. — Ieri (26) il nostro parroco sac. Gio. Batta Della Pietra riceveva dalla Procura Generale di Venezia il R. Placet.

TARCENTO

Teatro. — Domenica nel nostro Cine Friuli si riprodurrà la tanto rinomata film del *Quo Vadis*, che oggi e domani si dà al vostro Sociale.

Reduce dalla Libia. — Atteso alla stazione dai parenti e amici numerosi giunse ieri dopo due anni di permanenza in Libia il nostro concittadino Umberto Secco, di Pietro, soldato di fanteria. Egli prese parte a parecchi fatti d' arme. Diamo il benearrivato al valoroso soldato.

PALMANOVA

Fiori d' arancio. — Oggi alle ore 16 il signor Ernesto Folledor assessore funzionante da ufficiale dello Stato Civile univa in matrimonio il signor Aristide Cappa impiegato municipale con la distinta e simpatica signorina Elvira Travaini. Assistevano alla cerimonia, come testimoni i signori Facini segretario e Zulian ragioniere del Comune. Il signor Folledor rivolse agli sposi un felice indirizzo d' occasione. Domattina per tempo seguirà la funzione religiosa dopo della quale essi partiranno per il tradizionale viaggio; rivolgiamo loro auguri di perenne felicità.

Sere sono gli amici dello sposo offersero a questi una bicchierta per l' addio al celibato; numerosi furono gli intervenuti; il signor Cappa venne regalato di un orologio d' oro con catena e altri oggetti utili. Il signor Gradari si rese interprete dei sentimenti dei presenti verso il festeggiato con parole appropriatissime. Dopo alcune ore passate lietamente la riunione si sciolse... in perfetto ordine.

La nomina del parroco di Jalmicco avrà luogo domenica trenta corrente alle ore 14 1|2 nell' antisegrestia di quella frazione. La riunione dei capifamiglia, ai quali spetta il diritto della nomina, sarà presieduta dal Sindaco e si prevede che riuscirà un po' movimentata per le speciali condizioni in cui la votazione vien fatta.

CORDENONS

Conferenza dell' on. Ellero. — 28. Ieri sera, nei locali della già Cassa Rurale, l' avv. Giuseppe Ellero parlò a circa 300 persone interessate nell' affare della predetta Cassa.

Avvertì che quando si va qua là vociferando intorno all' imminenza del fallimento, che verrà dichiarato quanto prima per tutti i soci non è vero, essendochè tutto è pronto pel procedimento penale, che avrà luogo entro il dicembre p. v. presso il Tribunale di Pordenone, prima del quale non può aver luogo la vertenza civile.

Comunicò altresì altre notizie interessanti i soci, fra cui che il processo penale non si terrà altrove per ragioni di ordine pubblico, ma, come disse, in Pordenone certo che i soci vi manterranno un contegno corretto e civile.

Per l' istituendo Patronato scolastico. — Il R. Provveditore agli studi con sua nota 14 corr. ha nominati membri costituenti il Consiglio amministrativo per l' istituendo Patronato scolastico di questo Comune i signori: Domenico Della Bianca direttore didattico — Galvani dottor Giorgio — Gaiotti Gaetano assessore m.

ARTEGNA

Il prestito per le scuole.

Espigi ci invia da Roma in data 28:

Con recente decreto, la Cassa Depositi e Prestiti è stata autorizzata a concedere al Comune di Artegna un prestito di lire 103.000 per la costruzione dell'edificio scolastico.

CIVIDALE

Una bella operazione delle guardie di Finanza

Il Comandante la Brigata delle guardie di Finanza di Spessa, sig. Landi, da diligenti informazioni assunte venne a sapere che in una casa posta sulla via di Cividale-Prepotto di proprietà del cav. Luigi Coceani si trovavano generi di contrabbando. Il 26, accompagnato da diversi dipendenti ed in compagnia del Maresciallo Maggiore di Albana, si recò alla suddetta casa e dopo minuta perquisizione riuscì a sequestrare 36 litri di spirito contenuto in 18 fiaschi, kg. 10.500 di zucchero di prima qualità e 68 scattole contenenti 4760 fiammiferi. Una parola di lode ai bravi funzionari.

SACILE

L'ultimo concerto. — La banda militare del 1.o fanteria così ammirata per le colorite esecuzioni dei suoi programmi Domenica, alle 14.30 terrà l'ultimo concerto della stagione, dovendosi il 5 dicembre congedare la classe 1891 e approfittando i filarmonici effettivi per la licenza usuale.

Ecco il programma:

1. Vessella — Marcia militare — 2. Catalani — Danza delle Ondine — 3. Boito — Mefistofele — atto IV — 4. Battista (direttore della Banda) Villotte Friulane — 5. Coccherini (Vice direttore) Marcia militare.

MORTEGLIANO

In memoria. — Nella mesta ricorrenza della morte del loro amato Giovanni la spettabile famiglia Brunich versò l. 100 al locale Asilo infantile «pro refezione». Per lo stesso scopo versò pure L. 5, il dott. Italo Salvetti. L'amministrazione sentitamente ringrazia.

Non al corrispondente del «Lavoratore»

di Mortegliano era diretta la dichiarazione del dott. Salvetti comparsa sulla *Patria* di ieri, poichè gli attacchi cui accennava il dott. Salvetti comparvero nel «Lavoratore» non in rubrica di Mortegliano; non sono pertanto attribuibili al corrispondente di Mortegliano.

Le brevi righe del dott. Salvetti, dettate da lui siccome presidente dell'Associazione Friulana dei medici condotti, hanno una portata generale e si rivolgono a quel qualunque anonimo che si firma un «medico condotto».

Non dovevano perciò andar stampate sotto Mortegliano, ma in cronaca provinciale, siccome nella cronaca provinciale del «Lavoratore» sono comparsi gli attacchi.

S. DANIELE

Cose dell'Ospedale. — Lunedì avrà seguito la seduta del Consiglio ospedagliero che non si potè terminare mercoledì scorso. Furono trattati alcuni oggetti di regolamento interno riguardanti per lo più il servizio degli infermieri. Oggetti molto importanti si tratteranno invece nella prossima seduta, e fra l'altro, sul concorso al posto di direttore del manicomio. E' notevole su questo argomento una distrazione alla quale è incorsa un'amministrazione superiore provinciale e che ha dato motivo a un ritardo non desiderato.

La statistica dei degenti all'Ospedale nell'ultimo triennio è notevolmente aumentata; se può formare questo un concetto che non fa piacere umanamente dal lato della salute e dall'altro canto indice di fiducia nella cura dell'Ospedale e nel lavoro dei medici. Chi avesse agio di entrare nel reparto di chirurgia e visitasse la sala operatoria, riporterebbe una buonissima impressione per tutte le innovazioni introdottevi in fatto di strumenti di arredamento in fatti di completo materiale settico ed antisettico, rispondente alle moderne esigenze dei grandi nosocomi.

BUIA

Divertimento. — (Car.). Quest'anno, caso eccezionale, nelle due sale «Alle Alpi» e «Al Tabeacco» i trattenimenti si susseguono. Al Tabeacco da circa un mese, funziona il cinematografo «Radium», permanente, di proprietà del sig. Giovanni Calligaro di qui. Le films, delle case Patè e Antonini di Udine, sono delle più interessanti ed istruttive.

Alle Alpi, poi, dopo le rappresentazioni di illusionismo e ipnotismo del giovane Morgante di Gemona, ora abbiamo il simpatico e arguto Stignani colle sue marionette. Iersera, vi fu la prima rappresentazione e Facanappa, Sandrone, nonchè Columbina, fecero sbellicar dalle risa il piccolo mondo e anche il grande.

Ai signori Calligaro e Stignani auguri di buoni incassi.

TRICESIMO

Sponsali. — 29. — Oggi mattina celebrarono il laro matrimonio il sig. Giulio De Agostino con la gentile signorina Adele Dri. Auguri.

CODROIPO

I premiati della gara di «Emulazione» — Inaugurazione della bandiera del Tiro a segno.

29 — B — In seguito alle lezioni regolamentari del Tiro a segno nazionale, terminate la decorsa domenica, la Presidenza ha disposto N. 10 premi, consistenti in spille d'oro e d'argento per la gara di emulazione fra i migliori tiratori.

Ecco i nomi dei premiati per ordine di merito:

1. premio Petrosini Riccardo, 2. Perocco Ernesto maresciallo dei Carabinieri, 3. Vicentini Antonio, 4. Comuzzi Luigi, 5. Giavedoni Giovanni, 6. Bin Simone, 7. Comuzzi Giovanni, 8. Cosivi Liberale, 9. Brandolini Ottavio, 10. Collovati Egidio.

Ed ora eccovi qualche cenno sul programma per l'inaugurazione della bandiera della società di Tiro a segno che avrà luogo domenica 7 dicembre:

Ore 8.30. Gara di Tiro al Poligono. La gara è divisa in due categorie: Incoraggiamento e Fortuna. Diversi sono i premi in medaglie d'oro e d'argento.

Ore 15. Cerimonia della bandiera (dono delle signore del distretto) al Teatro Lazzarini con l'intervento delle Autorità Civili e Militari.

Ore 15.30. Conferenza.

Ore 16. Distribuzione dei premi.

Ore 21. Grande veglia danzante con *sorpresa* alle ore 24.

La morte di un ottuagenario

Il giorno 25 corr. nell'ospedale di San Vito al Tagliamento è morto il sig. Leonardo Formaglio d'anni 82. Fece parte della gendarmeria austriaca e col grado di Brigadiere comandò la stazione di Codroipo.

Uscito dall'esercito austriaco, pure partecipò ai moti insurrezionali del 48-49. Prese parte al combattimento di Marghera. Come reduce delle Patrie-battaglie godeva una pensione di 30 lire mese. Per molti anni fissò sua dimora a Camino di Codroipo dove esercì un negozio di coloniali ed osteria annessa.

Ritiratosi dagli affari venne a stabilirsi a Codroipo. Qui ammalò.

Venne felicemente operato dal D.r Bertuzzi ma prima di assoggettarsi all'operazione fece testamento. Chiuse il foglio in una busta, e la consegnò al sig. Alessandro Bianchi che durante la malattia lo assisteva da amico raccomandandogli di aprirla dopo la sua morte.

Il Formaglio guarì cambiò più volte di domicilio. Da Codroipo, si recò ad Este presso i parenti, poi ad Udine, indi di nuovo a Camino dove ricadde ammalato. Fu trasportato all'ospitale di San Vito al Tagliamento dove morì il giorno 25. Il sig. Alessandro Bianchi, fedele alla consegna, ha aperto il testamento dopo avvenuto il trapasso del sig. Formaglio.

Questi nel testamento scritto di suo pugno, esordisce con un epiteto poco lusinghiero verso i parenti e conclude nominando erede universale della sua sostanza il sig. Alessandro Bianchi.

La morte del commissionario Galassi. — E' morto a 62 anni Luigi Galassi il quale nella sua qualità di Commissionario era noto anche a Udine dove andava e veniva tre volte la settimana con un carro trainato da un cavallo, carico di roba d'ogni genere che gli veniva con piena fiducia affidata.

Tale servizio venne eseguito da oltre un secolo dai membri della famiglia Galassi. Più generazioni hanno battuta la strada Napoleonica da Codroipo a Udine facendo capo all'*Albergo d'Italia*.

La messaggeria Galassi esercita con mezzi antiquati, fu ed è di così pratica utilità che ha potuto sussistere anche di fronte ai più rapidi sistemi di locomozione. E sussisterà ancora sotto la dinastia... dei Galassi che fu sempre composta di galantuomini.

DA GORIZIA

Per grida sovversive. — Davanti al Tribunale di Gorizia comparve: Antonio Martini di Antonio d'anni 45 da Varmo provincia di Udine, dimorante a Strassoldo, imputato di aver gridato «Abbasso l'A. e Viva l'I.»

Il dibattimento si tiene a porte chiuse. L'accusato sostiene di essere stato ubbriaco sfatto nella sera del fatto. Una parte dei testi sostengono che era ubbriaco altri invece che era un po' brillo.

Dopo la requisitoria e la difesa la Corte condanna il Martini a 3 settimane d'arresto già scontato.

Il difensore insinua querela di nullità e domanda che l'accusato venga messo a piede libero.

Il Procuratore insinua ricorso per aumento di pena.

Note parlamentari

I nostri deputati

Mentre l'elenco dei deputati che prestarono giuramento nella seduta reale pubblicato su vari giornali non portava il nome dell'on. Marco Ciriani, il nuovo deputato di Spilimbergo Maniago si che noi lo credemmo assente per lutto domestico; egli era invece presente. Difatti, figura fra coloro che, al corrispondente parlamentare del *Corriere della sera* espressero il loro parere sul Discorso della Corona: egli ha dichiarato «che le affermazioni circa i rapporti fra Chiesa e Stato, se non nascondono segreti, possono poco soddisfare coloro che cercano di provocare una lotta religiosa»; ed «esprimeva poi la sua speranza che in prima linea sia posta allo studio la risoluzione dei problemi che più interessano il popolo lavoratore.»

— I deputati Di Caporiacco e Gasparotto furono sorteggiati nella commissione di scrutinio pei questori.

— L'on. Francesco Rota ebbe 68 voti, nella elezione dei segretari.

La seduta di ieri

Nomina della presidenza

Nella seduta di ieri della Camera dei Deputati, si procedette alla nomina della Presidenza. Fu rieletto l'on. Marcora, con voti 304 su 474 votanti. Il socialista Prampolini n'ebbe 81; schede bianche 67; schede nulle 16; voti dispersi 6. La proclamazione fu salutata con applausi.

A vicepresidenti furono eletti: Carcarcano, Grippo, Alessio. Il socialista Prampolini ebbe 110 voti.

Segretari eletti: Lucro, Bignami, Guglielmi, Baslini, Libertini Gesualdo, Del Balzo, Valenzani, De Amicis, — con voti che vanno da 180 a 93 — Anche Zaccagnino ebbe 93 voti; altri numero minore.

Questori: Eletti Visocchi e Negrotto.

La seduta d'oggi.

Oggi insediamento del presidente che pronunzierà il discorso di rito. Egli poi comunicherà i nomi dei componenti da lui designati per la Giunta delle Elezioni. Quindi la Camera procederà alle nomine della Giunta del Bilancio e di altre commissioni permanenti. Verranno quindi commemorati il vicepresidente on. Carmine e il ministro on. Calissano defunti durante la vacanza. Dopo di che la seduta sarà tolta in segno di lutto.

La discussione per l'indirizzo in risposta al discorso della Corona incomincierà lunedì.

Nella prima decade di dicembre l'on. Tedesco farà l'esposizione finanziaria.

I gruppi

— Quello dei socialisti ufficiali, respinta una mozione di recisa condanna dei sistemi elettorali usati dal Governo (mozione che si voleva discussa prima dell'indirizzo di risposta al discorso della Corona); deliberò di incaricare vari deputati del gruppo di partecipare alla discussione sull'indirizzo di risposta al discorso della Corona. Per svolgere la battaglia su tutti i principali punti del programma del governo, sarà presentato un ordine del giorno generale che sarà svolto da uno dei membri del gruppo.

— Il gruppo riformista confermò i suoi propositi di opposizione al Ministro che ritiene «assolutamente incapace di una genuina e feconda opera quale attende il paese, soprattutto nel mezzogiorno d'Italia che ha i più urgenti diritti di restaurazione della legalità e della giustizia riparatrice.» Assegnò «alla propria opposizione il compito di preparare una situazione politica che, a differenza dell'attuale, agevoli la concordia delle forze democratiche in un programma di riforme il quale sia presidio e stimolo all'ascenzione delle classi lavoratrici, che il socialismo guida alle definitive liberazioni».

— Il gruppo repubblicano ha concretato la sua proposta per l'abolizione del giuramento politico dei deputati, il quale «limita i diritti della sovranità popolare e contrasta ai principi in omaggio ai quali si chiamò maggior numero di cittadini a partecipare alla vita politica della nazione».

I fatti di Graz

e le loro ripercussioni in Italia

Dimostrazioni a Trieste.

Le sopraffazioni degli studenti tedeschi di Graz contro i nostri connazionali (cinquecento contro men che duecento dei nostri), hanno larga e profonda ripercussione in tutta Italia. I giornali più importanti se ne occupano, narrando le scene sanguinose e commentandole.

A Trieste, iermattina tutti gli studenti di tutte le scuole scioperarono e percorsero le vie della città in dimostrazione di protesta. Ne furono arrestati dodici, che poi furono rilasciati.

Altre dimostrazioni

Trieste, 29. — Alle 9 di iersera giunsero da Graz sei studenti nostri, feriti nelle colluttazioni coi tedeschi. V'era un mezzo migliaio di guardie disposte entro e fuori della stazione e nei paraggi. La polizia fece uscire gli studenti da una porta postica; e voleva farli salire in tre vetture pronte a riceverli in via Flavio Gioia, mentre una moltitudine di cittadini aspettava sul piazzale della Stazione.

In un baleno, il ripiego della Polizia fu noto; e la folla si riversò in via Flavio Gioia.

Un grido formidabile si leva da mille bocche, ed altissime salgono le acclamazioni: «Evviva l'Università italiana! Evviva i nostri martiri di Graz!».

L'incontro con i sei arrivati è inenarrabile per l'entusiasmo e la commozione. Attorno alla vettura automobile che accoglie tre dei feriti, si accalca circa duemila dimostranti.

Si forma una colonna; tutte le finestre si aprono e la gente che vi si sporge plaude e acclama.

Giunta la colonna a Ponte Verde, trovò la via sbarrata da un cordone di guardie. Piegò per via delle Poste. Altro cordone. L'automobile dei feriti piega e prosegue: i dimostranti aspettano.

La polizia dà gli squilli e ordina lo scioglimento. I dimostranti non si muovono. Si leva una detonazione, emessa con una innocua pistola di quelle che usano i ciclisti per spaventare i cani.

La polizia carica la folla.

Grida altissime. Molti cadono e restano feriti.

La polizia riesce a disperdere i dimostranti; ma questi si raccolgono altrove, e le dimostrazioni continuano.

Altre cariche della Polizia seguono altrove: dinanzi al Politeama, all'Acquedotto. Vi furono vari contusi e feriti.

Gli arrestati nella serata furono 26; 3 soli furono rilasciati.

Il Consiglio Comunale protestò contro i fatti di Graz.

Oggi scioperano anche studenti di Capodistria.

Cronaca Cittadina

Consiglio Comunale.

La seduta è aperta alle 14.30. Presiede il sindaco Pecile. Sono presenti: Pico, Conti, Venier, Beltrandi, Renier, Di Trento, Gori, Luzzatto, Celotti, Pagani, Belgrado, Bosetti, Cudugnello, Della Schiava, Larocca, Della Porta, Mosasso, Cremese, Gnesutta, Murero.

Giustificati: Girardini, Di Prampero, Salvadori, Magistris.

Seconde letture e ratifiche

Dopo lettura del verbale della precedente seduta si passa alle varie nomine.

Il dott. Doretti dà quindi lettura d'una bella lettera di ringraziamento del sig. Giovanni Salsa fratello dell'illustre generale comm. Tomaso, per la Commemorazione dell'Estinto fatta dal Consiglio. Comunica inoltre i ringraziamenti della famiglia Celotti Fantoni.

Si inizia poi subito la discussione dell'ordine del giorno.

Si approva l'acquisto di cinque azioni della mensa Universitaria di Padova in seconda lettura e si ratificano le seguenti deliberazioni della Giunta: 19 settembre relativa ad assunzione dell'onere degli interessi su quella parte del mutuo, per il Ginnasio-Liceo, destinato alle opere di arredamento (seconda lettura); 10 ottobre relativa ad assunzione di spesa per l'illuminazione elettrica della strada di accesso alla nuova caserma di cavalleria in Planis; 22 ottobre relativa a definizione di controversia con la ditta fornitrice del secondo lotto di pietra di Grisignana per il nuovo Palazzo degli Uffici.

Per l'Esposizione 1916

Si approva con parole di plauso del consigliere Cremese un concorso in L. 1500 nelle spese per la pubblicazione, in occasione dell'Esposizione del 1916 in Udine, di una monografia che riassuma ed illustri la vita intellettuale, sociale ed economica del Friuli dal 1866 al 1916.

Varie

Senza discussione si approvano: liquidazione finale e collaudo dei lavori di rettifica dei Viali Trieste e XXIII Marzo; rimborso all'Esattore di quote inesigibili di tasse comunali.

Mutuo di 500 mila lire con la Cassa Nazionale di Previdenza.

Il sindaco comunica che la Giunta è venuta nella deliberazione di contrarre un mutuo di L. 500 mila con la Cassa Nazionale di Previdenza, per poter con tale somma rimborsare il denaro avuto provvisoriamente dalla Banca Commerciale.

L'assessore ai lavori pubblici cav. Pico è lieto di ripetere quanto già disse in una seduta di Aprile, che cioè le opere della costruzione del Palazzo si manterranno nel preventivo.

I lavori procedono ora regolarmente e tutto fa credere che il Palazzo sarà coperto nella primavera del 1914 mentre se si avesse avuto le pietre si sarebbe forse potuto coprire entro il prossimo mese dicembre.

Dai conti fatti si può stabilire che ci sarà una spesa inferiore di lire 60 mila quella preventivata di l. 2.416.500. Cudugnello. Troppa precisione!

Pico. Qui si tratta di conti, ing. Cudugnello, e se lei ha la bontà di passare all'ufficio speciale potrà vedere con i suoi occhi che i conti sono esatti.

Conclude dicendo che la Giunta continua nell'opera sua con secura coscienza, procurando tutte quelle economie che è possibile ottenere nella costruzione del grandioso lavoro secondo che fu progettato dall'illustre comm. D'Aronco.

Pagani chiede una spiegazione.

Gnesutta. Trattandosi d'un mutuo d'una somma così forte gli sembra troppo alto l'interesse. Forse a più mite tasso si sarebbe potuto trovare presso privati. (*Ilarità generale*).

Perchè osserva che data la crisi ancora imperversante presso i privati non è possibile trovar tale somme; e ad ogni modo, il tasso non potrebbe essere inferiore al 6 per cento.

Si mette quindi ai voti il mutuo Cudugnello. Io voto contro, dando al mio voto il significato di profondo dubbio su quanto testè disse l'assessore Pico!... (*Commenti*).

Pico. Grazie.

L'oggetto posto ai voti è quindi approvato.

Ufficio di Collocamento

Si rimanda ad altra seduta la costituzione del Consorzio fra il Comune, la Cassa di risparmio e l'ufficio Provinciale del lavoro per l'ufficio di Collocamento.

Nuove scuole

Si approva l'accettazione del mutuo di favore di L. 60 mila concesso con regio decreto 4 agosto 1913 per un nuovo edificio scolastico per le frazioni di Godia, Beivars e S. Bernardo.

Proroga di pagamento

Si concede la proroga fino al 31 dicembre 1914 dal termine per il pagamento del residuo del prezzo d'acquisto ai signori acquirenti i beni Tullio in Monfalcone.

Prelevamenti e Storni

Senza discussione si approvano Prelevamenti della riserva e Storni di fondi.

Consorzio Ledra-Tagliamento

Si approva la richiesta di consenso a sospensione per l'anno 1913 dell'ammortamento del mutuo residuo in L. 380.144,64 contratto con la Cassa di Risparmio e garantito dal Comune.

Rettifica di sede stradale

Si approva ancora, dopo relazione del cav. Pico, la rettifica di sede stradale fra le porte Ronchi e Aquileia con permuta con il sig. Giovanni della Colletta.

La scuola all'aperto

Viene approvato il progetto esecutivo dell'Ufficio tecnico municipale per la scuola all'aperto sulla riva Bartolini; e si dispone per l'opera dei lavori.

Nomine e surrogazioni

Istituzioni pubbliche di beneficenza.

1. *Congregazione di Carità.* Spezzotti Ettore membro (riel) Borghese dottor Riccardo (riel.)
2. *Consiglio Amministrativo dell'Istituto Micesio.* Pitassi Tullio (riel.)
3. *Consiglio Amministrativo dell'Istituto Renati.* Della Porta nob. Giovanni Presidente (riel.) Perusini dott. Giacomo, membro (riel.)
4. *Consiglio Amministrativo del Monte di Pietà.* Plateo cav. avv. Arnaldo, Presidente (riel.) della Porta nob. Giovanni, membro (riel.)
5. *Consiglio Amministrativo della Casa di Ricovero.* Plateo avv. cav. Arnaldo (riel.)
6. *Consiglio Amministrativo della Confraternità dei Calzolai.* Gabini Antonio, (riel.)
7. *Ospizio Cronici.* Rappresentante il Comune. Rubbazzer cap. Italico. (riel.)
8. *Commissaria Uccellis.* Renier avv. comm. Ignazio (riel.)
9. *Ospitale Civile.* Capsoni avv. Urbano, membro, Cudugnello ing. Enrico idem., Minisini cav. uff. Francesco idem., Rubazzer cap. Italico, idem (tutti riel.)

Istituzioni e Commissioni diverse

1. *Consiglio Amministrativo della Cassa di Risparmio.* Fabris dott. Luigi (riel.)
2. *Scuola d'Arti e Mestieri.* Lazzari prof. Roberto (riel.)
3. *Rivendita di privative.* Della Schiava avv. Italico (riel.)

Servizi comunali.

1. *Commissione direttrice del Museo Friulano e Biblioteca.* Pierpaoli prof. Nazzareno, membro (riel.) Lazzari prof. Roberto, membro (riel.)
2. *Commissione d'ornato.* Tosolini ing. Oddone, Liso prof. Leonardo, Cesare dott. Giulio (tutti riel.)
3. *Commissione consultiva per la tariffa daziaria.* Salvadori Vittorio, Loschi Vittorio, Marcolini Pietro (tutti riel.)
5. *Tassa di Esercizio e Rivendita.* Commessati Pietro membro effettivo (riel.) Morpurgo Leone idem. (riel.) Conti avv. Giuseppe idem. (riel.) Nimis Alessandro idem. (riel.) Del Pup Domenico idem. (riel.) Cera Ercole membro supplente (riel.) Clain Adolfo id (n. el.) De Anna Alessandro idem. (riel.)
6. *Commissione pei ricorsi contro l'iscrizione nelle matricole delle tasse comunali.* Della Porta nob. Giovanni. Pagani Camillo, Vittorello Vittorio, Beltrandi Giuseppe Alberto, Luzzatto cav. Ugo, Celotti avv. Fabio, Magistris Pietro (tutti riel.)
7. *Commissione di Sorveglianza.* Nimis Loi Francesca (n. el.) Peloi Giulia (riel.) Ferrucci Arturo (riel.) Radina Giuseppe (riel.) della Porta nob. Giovanni (riel.) Morelli Alessandro (n. el.) Cremese Antonio (riel.) Perotti Galleazzo (riel.) Bessone Lorenzo (riel.) Stefanutti Vittorio (riel.)

Seduta segreta

Proposta di calcolare utile agli effetti degli aumenti sessennali il servizio sino ad oggi prestato dal veterinario suburbano signor dott. Umberto Selan. — Approvato in seconda lettura.

Furono ratificate le deliberazioni 31 Ottobre e 7 Novembre corrente al N. 9780 e 10413 prese d'urgenza dalla Giunta Municipale e relative ad incarichi e nomine di insegnanti nelle Scuole elementari.

Approvata la proposta di calcolare utile gli effetti degli aumenti quinquennali il servizio prestato antecedentemente all'assunzione in pianta dell'incaricato alle pompe funebri signor Giuseppe Zanini.

Legato Bertolini. Per l'anno scolastico 1913-1914 vennero assegnati i sussidi ai seguenti concorrenti:

Di lire 600 a Battistig Adolfo e Gaio Edmondo.

Di lire 500 a Zagolin Clelia. — Pezzi Adriano — Pletti Evelina — Cassutti Pietro e Fusari Gino.

Lasciando lire 200 a disposizione della Congregazione di Carità per sussidi ad alunni delle Scuole secondarie.

Collegio di Toppo Wasserman. — Conferimento in seguito a concorso di un posto gratuito e di due semigratuiti. Nominato Deison Ermanno.

Proposta di concessione di sussidio alla madre del defunto Giuseppe Cuttini già custode del Macello Comunale. — lire 300.

Amministrazione daziaria. Proposta di promozione di un ricevitore a vice ispettore — Nominato il signor Badella Francesco e di un assistente di prima classe a ricevitore — Nominato Muschietti Umberto.

Proposta di considerare utile agli effetti degli aumenti quinquennali e della pensione il quinquennio di lire 280 concesso nel 1908 «ad personam» all'Ispettore urbano signor cav. rag. Giovanni Ragazzoni. Accolta.

Alla I. Esposizione degli Artisti Friulani

Giovanni Mayer

E uno de gli artisti friulani che con lo scalpello sapiente fa rispettare a Trieste il nome italiano e tiene viva la fiamma del nazionalismo ne le terre irredente. La sua arte è fine, gentile, educatrice. Non è un violento, un impressionista, un affrettato, ma uno scultore diligente, il quale ama trattare le sue opere con delicatezza squisita e studiare le vibrazioni dei muscoli e quelle de lo spirito. La materia informe, ne le sue dita si anima specialmente per ritrarre immagini infantili e giovanili.

A l'Esposizione odierna egli ha portato una «Bimba in riposo, (Sala D — esposta pure a Roma), statuina in marmo, graziosa per la positura, ma la cui fonte si può rintracciare in qualche studio cinquecentista. Ne l'insieme, però, piace moltissimo, e piacerebbe di più se non fossero troppo accentuate le ossa del corpo le quali danno a la figura un certo aspetto d'angolosità.

Ma ove il Mayer si rivela veramente artista in tutta la sua forza, poichè ha la capacità de l'artefice unisce il pensiero filosofo e ne l'«Amor nostro» (sala D), circonfuso da un senzo di poesia intima che ricorda la musa veneziana di Riccardo Selvatico. Quella testina di bimbo (*marmo*), quel corpicino, da le mamelle gonfie, semivestito, è una de le cose più graziose de la Mostra e sembrano dirlo le due mani dei genitori che stringono al seno il loro piccino in un fremito di gioia: Amor nostro!

E' quello studio accurato de le sue opere che ha, necessariamente, portato il Mayer a trattare la miniatura de la scultura, ne la quale riesce assai piacevole. Difatti ne le medaglie commemorative (sala D) ch'egli espone noi troviamo una finezza di lavoro impareggiabile, degna dei migliori artisti viventi.

Per facilitare le visite agli studenti.

Il Consiglio direttivo del «Circolo Familiare» promotore di questa riuscitissima «La Esposizione degli artisti Friulani» ha stabilito di ridurre a cent. 50 il prezzo del biglietto all'Esposizione, per tutti gli studenti muniti di tessera od accompagnati da un Superiore. Della opportuna deliberazione i preposti alle varie istituzioni scolastiche cittadine vorranno certamente dare notizia agli studenti, e questi ne approfitteranno. Per le visite in gruppo, quando siano preannunciate in tempo, vi sarà possibilmente qualcuno dei nostri artisti per far da utile guida ai visitatori.

— L'Esposizione (Piazza del Duomo — Palazzo Banca Popolare) resta aperta ogni giorno dalle ore 10 alle 20 fino al giorno 10 dicembre.

Le vendite — Dopo il primo elenco di vendite da noi pubblicato, si ebbero le seguenti:

«Il «Rivera», opera del D'Avanzo, acquistato dal cav. Giusto Venier.

«Betulle», opera del Gasparini, acquistato dal cav. Luigi De Pauli.

«Dal Monte Pura», opera del D'Avanzo, acquistata dal dott. cav. Flavio Berthod.

* *

— Il cav. Alberto Calligaris ha donato alla Galleria Marangoni, per espresso desiderio della Commissione, la sua lampada «Libellule».

Ancora dei ferrovieri della Veneta arrestati a Cervignano

L'arresto dei tre ferrovieri della Veneta avvenuto ier l'altro a Cervignano è stato appreso con meraviglia da tutti.

La Direzione della Società si è tosto occupata attivamente per la scarcerazione del suo personale ma ancora non si ha alcuna notizia sulle intenzioni dell'autorità austriaca.

La Direzione centrale ha mandato appositamente un suo avvocato generale, l'avv. Leoni al Consolato italiano a Trieste.

La Direzione di Udine ha telegrafato agli on.li Girardini e Morpurgo i quali si sono affrettati a parlarne al sottosegretario agli Esteri on. Di Scalea; il Prefetto pure si è preso a cuore la sorte dei tre arrestati.

Speriamo che con l'intervento del Ministero si possa ottenere che i ferrovieri i quali di tutto questo non hanno certo colpa alcuna, sieno ben presto rilasciati.

Hellas di Verona contro A. C. Udine. — Domani l'assoc. del Calcio ospiterà sul suo campo sportivo di Via Dante i gialli-bleu dell'Associazione Hellas di Verona.

L'incontro promette di riuscire interessantissimo, specialmente dato i progressi ottenuti dalla nostra giovane squadra.

L'Hellas scenderà in campo nella seguente formazione: Scandolara, Farrari, Benini, Guarda, Corsi, Nicolis, Rossi, Vigevani, Bianchi, Forlivesi, Costa.

L'associazione del Calcio Udinese: Paglianti, Zambotto, Lunazzi, Mietto, Paroni, Plateo, Vianello, Pasta Dal Dan, Reman, Boggio.

Arbitrerà la gara il signor Tessari di Padova.

La Biblioteca degli avvocati. Si è recentemente arricchita di vari volumi di pregevoli collezioni di giurisprudenza, offrendo così agli studiosi il modo di seguire l'applicazione del diritto e traverso un intero secolo.

Si va contemporaneamente completando la raccolta delle leggi. Tra gli ultimi donatori si devono ricordare, per la larghezza delle offerte, gli avv.ti cav. L. C. Schiavi, il cav. avv. Arnaldo Plateo, ed il co. Italico di Montegnacco.

Per le accoglienze al battaglione « Tolmezzo. »

Lunedì o martedì (il pubblico ne sarà avvertito con precisione) Udine rivedrà attraversare le sue vie il forte battaglione Tolmezzo che ritorno dal campo della pugna carico di gloria.

E già disposto per un ricevimento ai prodi soldati degno di essi e della città.

Saranno accolti sul piazzale della stazione da tutta la truppa dalle autorità dalle associazioni con bandiere della cittadinanza. Quindi in corteo per via Aquileia, Via della Posta, Via Manin, Piazza Umberto I.o saranno trionfalmente accompagnati alla caserma. Interverranno le bande cittadina, militare e quella di Colugna.

Non c'è dubbio che tutti i cittadini, i quali abitano sulle vie per dove passerà il glorioso battaglione imbandiereranno le loro case. Festa vuol essere di giubilo e di riconoscenza.

Il giorno dopo l'arrivo nel pomeriggio alle 14, sul piazzale del castello, presente le autorità, e tutta la truppa del presidio si svolgerà la cerimonia dalla consegna della bandiera offerta ai prodi figli del Friuli dalle dame friulane e del diploma di socio perpetuo della Dante Alighieri. La consegna verrà fatta rispettosamente accompagnata con acconcie parole, dal cav. Luigi Spezzotti presidente della Deputazione provinciale, dall'avv. cav. Carlo Luigi Schiavi. Parleranno poi, probabilmente il comandante del battaglione colonnello cav. Caviglia e il generale Parozzi comandante il Presidio e la divisione di cavalleria.

Il nuovo orario della Biblioteca Communale. Si rende noto che, a partire dal 1 dicembre p. v. la Biblioteca Comunale sarà aperta al pubblico tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Società Veterani e Reduci. La signora Costanza Valussi maritata Linussa ed il fratello cav. ing. Odorico Valussi a ricordare la nascita (30 novembre 1813) dell'amatissimo genitore dottor Pacifico Valussi trasmisero al cav. dott. Carlo Marzuttini presidente della Società Veterani e Reduci di qui lire 200. — affinchè vengano possibilmente domani domenica 30 corrente distribuite ai Veterani e Reduci più disagiati.

Solenni funebri onoranze a Maria Italia D'Aronco.

Commoventi e solenni, le onoranze funebri, tributate questa mattina alla buona e pia signora Maria Italia Bertuzzi vedova d'Aronco; solenni per concorso di signore e signori, commoventi per largo tributo di fiori e di lacrime.

Una ventina le corone in fiori freschi, splendide! altre ancora in fiori artificiali. Erano portate a mano da operai della Impresa d'Aronco. i quali aprivano con la lunga teoria silenziosa, l'interminabile corteo. Poi i sacerdoti, la carrozza di primissima classe con la bara in noce a fregi d'oro.

Subito dietro incedevano dolenti il fratello dell'estinta, il cognato Quinto D'Aronco ed altri congiunti; numerosi amici ed estimatori delle spettabili famiglie D'Aronco e Bertuzzi; numerosissime signore e signorine, operai delle varie imprese cittadine. Moltissime le torce.

La pia donna si è ora ricongiunta al buon Tita D'Aronco, lo sposo amato, spento anch'egli innanzi tempo da un fato crudele...

Ai figli, ai parenti rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze.

Beneficenza quotidiana

Offerte col mezzo della Patria

Il sig. U. Ligugnana offre alla Congregazione di carità l. 1 in morte della Bertuzzi ved. D'Aronco; e l. 1 in morte del sig. Lazzaro Basevi.

Il sig. cav. Leonardo Rizzani offre l. 50 alla Colonia Alpina in morte di Italia Bertuzzi D'Aronco

Per l'erigenda Colonia marina Lignano il sig. Pietro Fantoni versa l. 2 in morte di Cesco Giuseppe e lire 5 in morte di Italia Bertuzzi vedova D'Aronco.

Il sig. Santi Ernesto offre l. 1 alla Scuola e Famiglia in memoria di Luigi Pittaro.

La ditta Girolamo D'Aronco, per onorare la memoria della signora Maria Italia Bertuzzi ved. D'Aronco, elargì L. 100 alla Società Protettrice dell'infanzia per un letto alla Colonia Alpina.

Il sig. Quinto D'Aronco elargì lire 50 alla Pia Casa di Ricovero, ad onorare la memoria della compianta sig.ra Maria Italia Bertuzzi ved. Gio. Batt. D'Aronco.

— Alla «Scuola e Famiglia» sono pervenute lire 50 offerte da un'amica dell'Educatorio.

Avviso interessante. E' aperto un secondo ed ultimo Corso alla Scuola Deganutti in Via Daniele Manin. L'entrata è al n. 12 ove si vedono esposti i modelli. Le iscrizioni restano aperte fino al giorno 8 dicembre 1913. Durante le iscrizioni chiunque può avere modelli di ultima creazione, fatti sulla persona a prezzi di reclame.

Una visita alla scuola. Domenica sera vi sarà una grande esposizione.

Società Reduci d'Africa — Ricordiamo che domani nel pomeriggio avrà luogo l'Assemblea generale della Società Reduci d'Africa, per l'approvazione definitiva dello Statuto e per la nomina delle cariche sociali.

Seppiamo che l'Assemblea riuscirà numerosa. perchè, grazie l'attivo lavoro del Comitato promotore, parecchie centinaia di soci sono già iscritti.

L'Assemblea di domani avrà per i reduci d'Africa la massima importanza, perchè in essa si getteranno le basi e si concreteranno i mezzi per un largo programma di attività sociale.

Per la difesa dei monumenti e del paesaggio.

Stamani alle 10 nei locali della Camera di Commercio si è tenuta una adunanza per la « Costituzione del Comitato Provinciale per la difesa dei monumenti e dal paesaggio ».

Erano presenti il sindaco grande uff. Pecile, il cav. Pico, il cav. Venier, il dott. Urbanis, il dott. cav. Giuseppe Biasutti, il dott. cav uff. Valentinis, il cav. Martina e il dottor Luigi Fabris capo console del Touring e promotore dalla seduta.

Era intervenuto anche espressamente delegato dal Comitato Centrale del Touring il sig. cav. Mario Tedeschi.

Il dottor Fabris aperse l'adunanza presentando con belle parole ai presenti il cav. Tedeschi e accennando allo scopo della riunione.

Il cav. Tedeschi ringraziò gli egregi signori presenti del loro intervento, portò loro il saluto dell'on. Luigi Nava e spiegò l'importanza di questi Comitati per la conservazione e difesa dei nostri monumenti e del nostro magnifico paesaggio.

Il comm. Pecile si disse assai lieto di questa iniziativa che deve tendere anche a far meglio conoscere le bellezze della patria nostra. Ricorda a proposito di aver letto, poco fa su di una guida tedesca un cenno di questo genere: Udine, città di 3000 abitanti notevole per una fabbrica di fiammiferi. Ora, osserva sorridendo il comm. Pecile, Udine che conta quasi 50 mila abitanti è notevole per qualcos'altro che non sia una sola fabbrica di fiammiferi.

Il cav. Tedeschi dice che a far conoscere la nostra patria meglio di quello che non abbiano fatto o non facciano i voti.

Braedeker di non lieta memoria provvedere *La Guida d'Italia* opera veramente pregievole che si sta compilando.

Il cav. Pico chiede come si potrà provvedere ai mezzi finanziari per svolgere l'opera cui deve intendere il Comitato.

Cav. Tedeschi. L'opera del Comitato sarà opera eminentemente morale. Mediante la stampa e altri mezzi di pubblicità, essa devo mirare a formare la coscienza nel popolo italiano della ricchezza del suo patrimonio artistico delle bellezze del suo paesaggio e della conseguente necessità di conservarli e difenderli.. Non è questione pertanto di fondi e di mezzi finanziari.

La discussione continua ancora qualche tempo con carattere più che altro esplicativo e si conclude con la costituzione del Comitato Provinciale per la difesa del Monumento e del Paesaggio.

Noi salutiamo con piacere questo nuovo Comitato certi ch'esso contribuirà di molto a far conoscere e apprezzare le bellezze del paesagio friulano.

I Campionati Podistici Friulani

Domani il nostro campo dei giuochi, per cura della società Sport Pedestre, accoglierà nella mattinata e nel pomeriggio le giovani energie del Friuli che si dedicano al podismo lo sport semplice per eccellenza, lo sport che costa unicamente lavoro di muscoli e di polmoni, non disgiunti ad intelletto, che ritempra ed arrobustisce quelli e questi rende capaci e resistenti. lo sport che fu tenuto sempre in onore massimo presso gli antichi Greci e Romani, come fattore principale dell'armonico sviluppo del corpo e del miglioramento fisico delle genti.

E' con piacere che ne vediamo a Udine il risveglio; gli elementi ottimi non mancano e con l'assiduo allenamento potranno dare in seguito risultati tali da figurare degnamente in competizioni importanti.

Ecco l'orario:

Ore 10 antim. salto in alto salto in lungo Eliminatoria 100 metri.

O e 13.30. Finale corsa m. 100, Corsa 110 con ostacoli.

Ore 16.30. Corsa di mezzofondo chilometri 3.

Ingresso al Campo cent. 20.

TEATRO MINERVA

Compagnia operettistica Lombardo

Dinanzi ad un bellissimo pubblico si diede ieri a sera « Amor di Principi » (« Pufferle ») La mondana e spumante operetta dell'Eysler divertì e fu molto gustata per la brillante azione allietata da continui scoppettii di *bontades* e per la musica fine e delicata.

I bravi artisti Clara De Claire — una Natalia veramente squisita — Plinio, l'Urbano sempre esilarantissimo, il Lamari, il Furlai, la Pozzi con la sua brillante *verve* irresistibile — la Calligaris è ammalata — e tutti gli altri riscossero i più calorosi applausi.

Stasera un'altra novità ed è di che rallegrarsi con l'impresa che veramente conosce l'esigenze del teatro e del pubblico; si rappresenterà la nuova operetta del Hennedy « La piccola confettiera » dal libretto vivace e spiritoso, dalla musica graziosa e facile.

Ne saranno esecutori principali la Pozzi, protagonista l'Urbano, il Miselli, il Furlai. L'operetta che è stata applaudita a Roma, dove fu ripetuta con interesse è attesa con grande curiosità.

La grande *féerie* « Un viaggio attraverso l'impossibile » non si potrà più dare causa la non lieve disposizione della Calligaris.

Domani per matinée si darà « Il cavalier della luna » e nella la « Geisha » sempre bella.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

TEATRO SOCIALE

Novo Cine

Pubblico elegante e numeroso assiepò in tutta la sera di ieri in nostro Sociale, pel *Quo Vadis*, che questa sera e domani *Quo Vadis* si ripete.

Il teatro sarà riscaldato

Oggi alle ore 16, munito dei conforti di nostra Santa Religione chiudeva una lunga operosa ed onesta esistenza, rendendo la bell'anima a Dio

Don Francesco Bortolotti

d'anni 90

I nipoti ed i parenti tutti rendono pubblico questo mesto annunzio non inviando personali partecipazioni.

I funerali avranno luogo Domenica 30 Novembre alle ore 10.

Maiano, 28 Novembre 1913.

Oggi alle ore 14 serenamente spegnevasi il

cav. Adriano Roviglio

d'anni 78

La vedova, i figli, i parenti tutti ne danno il doloroso annunzio.

Udine, 28 Novembre 1913.

La salma verrà trasportata domenica 30 corr.te a Pordenone ove arriverà alle ore 14 1/2 per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Non si mandano partecipazioni personali.

APPENDICE 37

Lo Scarabeo

Romanzo di Richard Marsh

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

Trovai disteso a terra, in mezzo ad un gruppo di curiosi, un uomo che, se ne togli un cencio variopinto tutto a brandelli, appariva completamente nudo.

Era ricoperto di polvere di fango e di sangue: una vista pietosa! Mi ricordai allora delle poche cognizioni che avevo appreso all'ospedale, intorno ai primi soccorsi in casi di urgenza, e mi inginocchiai a fianco dell'uomo per fare una diagnosi sommaria del suo stato. Indovinate un po' che cosa mi disse quest'uomo, non appena che mi vide presso di sè?

— V'avrà detto «grazie»?

— Non è questo il momento di scherzare! Con un fil di voce, egli mormorò queste due parole: «Paolo Lessingham». Figuratevi il mio stupore!... Sentir pronunciare il nome della persona amata da un uomo in quello stato, disteso in mezzo alla strada, nel fango! L'agente di polizia, che gli teneva sollevata la testa, affermò che quelle erano le prime parole che l'uomo pronunciava. Egli lo aveva creduto morto. Dopo un momento, disgiunse di nuovo le labbra e agitandosi tutto in accesso di convulso, grida a squarciagola: «Paolo Lessingham, state in guardia!...». Rimasi profondamente impressionata, non tanto delle parole, come dell'accento con cui erano state proferite.

Io ascoltavo con vivo interessamento. Nelly continuò:

— Obbedendo ad un subitaneo impulso di pietà ordinai senz'altro che il disgraziato fosse portato a casa mia, lavato e messo a letto, mentre si sarebbe chiamato subito un dottore. Il medico accorse e parve imbarazzato a pronunciarsi. Non sapendo che dire, dichiarò che doveva trattarsi di un caso di catalessi.

— Avrete senza dubbio informato vostro padre di questo nuovo ospite nella vostra casa?

— Non gli ho detto ancora nulla. Con un padre come il mio bisogna agire con certa circospezione; non gli si può dire tutto senza prepararlo un po' alla volta..

Che pensava il vecchio Lindon dietro il paravento?... Io ero d'opinione che la lezione dovesse riuscire salutare.

— Iersera, dopo il nostro battibecco, andai a vedere il nostro ospite. Mi disse che l'uomo non aveva nè bevuto, nè mangiato, nè parlato, nè si era mosso. Se non che appena mi gli accostai, parve agitarsi. Poi ad un tratto, si levò a sedersi sul letto; e con paurosa intonazione gridò: »paolo Lessingham!.. state in guardia!... Lo Scarabeo!...»

A quest'ultima parola sussultai.

Siete ben certa che abbia detto quelle precise parole?

— Ne sono certissima. Credete forse che abbia potuto ingannarmi, dopo la edificante scenetta che era avvenuta poco prima con mio padre?... Mi sento ancora vibrare all'orecchio quelle parole come se le udissi pronunciare di nuovo...

In così dire si coprì il volto colle mani quasi volesse sfuggire a qualche spaventosa visione. Per parte mia, mi convinceva sempre più che fra l'Apostolo ed il suo amico orientale corressero rapporti di natura assai losca, sui quali era necessario fare piena luce.

Potreste descrivermi questo vostro paziente?

Avevo concepito una supposizione circa l'identità di quell'uomo, ma le parole di Nelly la fecero svanire; ed io rimasi nel buio completo di prima.

— Potrà avere un trenta o trentacinque anni; biondo; pochi capelli. Non è più che pelle ed ossa si potrebbero contare le costole. Il dottore dice che per poco non moriva di inanimazione.

— Avete detto che ha pochi capelli e che porta i baffi. Siete sicura che i baffi non siano finti?

— Non mi pare...

— Aveva l'aspetto di un uomo straniero?

— Lo escludo assolutamente. Ha veramente il nostro tipo e parla l'inglese con accento perfetto. La sua voce mi sembrò un poco strana... Se si tratta di catalessi, il suo deve essere veramente un caso eccezionale. Non avete voi mai visto un chiaroveggente?

Feci un assenso.

— Ebbene, quell'uomo vi sembra ipnotizzato. Il dottore, quando gli manifestai questa mia opinione, si burlò di me. Ma noi sappiamo che i dottori non vedono più in là del loro naso, ed io persisto nella mia opinione.

Quando il paziente parlò, mi parve che le parole non gli uscissero dalle labbre di sua spontanea volontà, ma che gli fossero come suggerite dalla persona che si era imposta alle sue facoltà volitive...

Sapendo ciò che sapevo, mi sorprese lo strano potere d'intuizione che Nelly manifestava.

— Ma la storia non è ancora finita — ella riprese. — Quando lasciai quell'uomo, feci chiamare una infermiera, alle cure della quale lo affidai. Ed allorchè fui nella mia camera non so per qual ragione ebbi come un presentimento che qualche misterioso pericolo minacciasse Paolo.

Continua

Orario Ferroviario

Partenze da Udine

Per Pontebba O. 6,5 — D. 8.40 — O. 10.44 — A. 15.50 — D. 17,15 — O. 18,55

Per Tolmezzo-Villa (partenze da stazione Carnia) 7.41 9.50 — 13.54 — 17.11 — 19.15.

Per Trieste (Via Cormons): O. 5.46 A. 8.19 O. 13 M. 15.45 — D. 17.58 — D. 18.53 — O. 20.6.

Per Trieste (Via Cervignano): A. 7 — A. 8 — M. 13.50 — M. 16.10 — M. 20.14

Per Venezia 4.25 — D. 6.55 — A. 8.20 — D. 9.58 — D. 11.25 — A. 13.10 — D. 15.35 — A. 17.22 — D. 20.11 — L. 21.31.

Per Venezia (S. Giorgio Nog.-Portogruaro) A. 7 — A. 8 — M. 13.50 — M. 16.10 — M. 20.14.

Per Cividale M. 6.— — 8.7 - 11.15 - 13.30 — 17.45 20.15

Per S. Daniele Porta Gemona) 8.36 — 11.44 — 15.16 18.31

Arrivi a Udine

Da Pontebba O. 7,57 — D. 11 — A. 12.55 — A. 17 — D. 19.46 — O. 20.57.

Da Villa Santina (arrivi alla staz. Carnia) 6.40 — 9.20 — 15.34 — 18.53

Da Trieste (Via Cormons): M. 7.33, — D. 9.51 — D. 11.7 — O. 12.50. — A. 15.45 — O 19.41 — O. 23.11

Da Trieste (Via Cervignano) M. 7.27 — A. 9.33 — M. 12.56 — M. 17.38 — A. 21.58...

Da Venezia A. 3.20 — D. 7.51 — A. 9.57 — A. 12.10 — A. 14.58 — D. 17.3 — D. 18.43 — O. 20.41 — A. 23.7.

Da Venezia (Portogruaro-S. Giorgio) A. 9.33 M. 12.56 — M. 17.38 — A. 21.58.

Da Cividale 7.31 — 9.28 — 12.52 — 15.30 — 19.20 — 21.53

Da S. Daniele (Porta Gemona) 8.31 — 11.35 — 15.06 19.25

Indicazioni: A. accelerato — M. misto — D. diretto — L. lusso.

— Udine Tip. Domenico Del Bianco